

SCHEDE DI RISCHIO



**Allegato al Piano di Prevenzione
della Corruzione e Trasparenza
2023-2026**

REV. 01			
EMISSIONE	RPCT	Federica Furtak	
APPROVAZIONE	AMMINISTRATORE UNICO	Gabriele Senno	

Sommario

Sk. PER 1.1 Programmazione fabbisogno	3
Sk. PER 2.1 Rispetto Piano del fabbisogno e budget. Eccezioni.	5
Sk. PER 2.2 Approvazione avviso di selezione	7
Sk. PER 2.3 Nomina commissione esaminatrice.....	9
Sk. PER 2.4 Valutazione dei candidati e delle prove.....	11
Sk. PER 2.5 Verifica requisiti	13
Sk. PER 2.6 Selezione candidati	15
Sk. PER 2.7 Verifica requisiti candidato da assumere.....	17
Sk. PER 2.8 Verifica titoli dichiarati.....	19
Sk. PER 2.9 Verifica autorizzazioni all'assunzione	21
Sk. PER 3.1 Rilevazione delle presenze in servizio.....	23
Sk. PER 3.2 Gestione del lavoro agile e telelavoro	25
Sk. PER 3.3 Gestione beni strumentali e altre utilità.....	27
Sk. CON 1.1 Analisi del fabbisogno	29
Sk. CON 1.2 Definizione del fabbisogno	31
Sk. CON 2.1 Procedura selettiva	33
Sk. CON 2.2 Nomina Commissione	35
Sk. CON 2.3 Valutazione professionisti.....	37
Sk. CON 2.4 Approvazione atti.....	39
Sk. CON 2.5 Verifica requisiti dichiarati.....	41
Sk. CON 2.6 Sottoscrizione del contratto	43
Sk. CON 2.7 Pubblicazione	45
Sk. CON 3.1 Liquidazione compensi	47
Sk. CON 3.2 Rendicontazione	49
Sk. APP 1.1 Analisi del fabbisogno.....	51
Sk. APP 1.2 Definizione del fabbisogno	53
Sk. APP 2.1 Consultazioni preliminari di mercato	55
Sk. APP 2.2 Nomina RUP.....	57
Sk. APP 2.3 Incompatibilità e conflitto di interesse del RUP	59
Sk. APP 2.4 Individuazione dello strumento di affidamento	61
Sk. APP 2.5 Frazionamento artificioso degli appalti	63

Sk. APP 2.6 Fuga di notizie su procedure non ancora pubblicate	65
Sk. APP 3.1 Predisposizione atti di gara.....	67
Sk. APP 3.2 Documentazione di gara incompleta.....	69
Sk. APP 3.3 Definizione delle specifiche tecniche	71
Sk. APP 3.4 Formulazione criteri di aggiudicazione.....	73
Sk. APP 3.5 Termini di ricezione offerte	75

SCHEMA RISCHI

Sk. PER 1.1 Programmazione fabbisogno

PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
SOTTOPROCESSO	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO
DESCRIZIONE PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica dei limiti di spesa definiti dalla normativa vigente e delle disponibilità di bilancio ▪ Individuazione della consistenza numerica del personale tenuto conto dei limiti di spesa, delle disponibilità di bilancio e della dotazione organica ▪ analisi delle assunzioni e cessazioni intervenute nel corso dell'anno precedente; ▪ esame e valutazione delle proposte ▪ predisposizione e approvazione dei fabbisogni da inserire a budget
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Assenza di adeguati strumenti di programmazione e/o di una motivata verifica delle effettive esigenze che possono determinare una non corretta gestione dell'acquisizione di risorse umane
ANOMALIE	Ritardo o mancata approvazione degli strumenti di approvazione; Reiterazione di procedure selettive per il medesimo profilo o per lo svolgimento delle medesime attività
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo

POSSIBILI CAUSE	Mancanza / inadeguatezza di controlli Mancanza di trasparenza Monopolio delle informazioni Mancata programmazione Mancata definizione di ruoli/responsabilità		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Codice etico aziendale 2. Organigramma aziendale 3. Atto di indirizzo comunale in materia di contenimento delle spese del personale 4. Piano annuale di programmazione delle assunzioni 5. Approvazione del budget da parte del Socio 6. Sistema dei poteri e delle deleghe		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R=3,24	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di semplificazione o organizzazione dei processi Aggiornamento dei documenti di programmazione di acquisizione del personale (piano assunzioni da inserire a budget, dotazione organica e posti vacanti)		
PROGRAMMA	A seguito di appositi incontri del Coordinatore Generale per confrontarsi sulle esigenze e i fabbisogni di personale, si procede con l'aggiornamento dei documenti di programmazione di acquisizione del personale		
OBIETTIVO	Garantire il costante aggiornamento dei fabbisogni e dei documenti programmatori di acquisizione del personale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Approvazione del Programma annuale delle assunzioni		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	2		
Totale	2,16		1,5

SCHEDA RISCHI

Sk. PER 2.1 Rispetto Piano del fabbisogno e budget. Eccezioni.

PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
SOTTOPROCESSO	PROGRAMMAZIONE RISPETTO PIANO DEL FABBISOGNO E BUDGET. ECCEZIONI.
DESCRIZIONE PROCESSO	Le richieste di assunzione devono rispettare il piano dei fabbisogni di personale. Le richieste non previste nel piano e fuori dai limiti indicati nel budget devono motivate e debitamente autorizzate in accordo con le procedure interne;
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Violazione delle regole sul controllo delle disposizioni in materia di vincoli assunzionali
ANOMALIE	Mancato rispetto atto di indirizzo in materia di vincoli assunzionali per favorire assunzioni in deroga ai principi di contenimento occupazionale
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento.</p> <p>Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità.</p> <p>Conflitto di interessi</p>

MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R=3,49	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore Predisposizione di avvisi di selezione nel rispetto della consistenza numerica del piano del fabbisogno e del relativo budget. Le richieste di assunzione fuori dai limiti indicati nel budget devono motivare le ragioni dello scostamento e devono essere previamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale.		
PROGRAMMA	Verifica che la posizione da assumere sia indicata a budget. Verifica che la posizione non prevista a budget sia adeguatamente giustificata da circostanze sopravvenute e debitamente autorizzata		
OBIETTIVO	Garantire la pubblicazione di bandi nel rispetto dei documenti di programmazione		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	n. posizioni da selezionare/n. posizioni previste a budget= 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
Totale	2,33		1,5

SCHEMA RISCHI

Sk. PER 2.2 Approvazione avviso di selezione

PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
SOTTOPROCESSO	PROGRAMMAZIONE DEFINIZIONE DEL PROFILO CANDIDATO E APPROVAZIONE AVVISO DI SELEZIONE
DESCRIZIONE PROCESSO	L'ufficio personale deve predisporre il profilo del candidato da selezionare mediante selezione pubblica prevedendo competenze e requisiti in linea con la normativa, i CCNL applicabili e con i regolamenti aziendali
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Redazione di testi scritti con un linguaggio poco chiaro o poco comprensibile. Alterazione di procedure di scelta e gestione scorretta degli istituti previsti al fine di favorire un candidato
ANOMALIE	Redazione di avvisi approssimativi e che non dettagliano sufficientemente il profilo ricercato, le competenze richieste e le mansioni Previsione di criteri di valutazione eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto al profilo ricercato Assenza di pubblicità dell'avviso di selezione Mancato rispetto dei tempi di svolgimento degli adempimenti con quanto previsto dalla normativa o dai regolamenti interni Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa di settore in materia di anticorruzione e trasparenza
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo

POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento. Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Conflitto di interessi		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R=3,75	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore Predisposizione di bandi e documenti di indizione secondo modelli standardizzati		
PROGRAMMA	Verifica possibilità di individuare modelli standardizzati per avvisi di selezione del personale; Doppio controllo sul bando prima della pubblicazione;		
OBIETTIVO	Garantire la pubblicazione di bandi con profili e mansioni determinati, criteri di valutazione oggettivi e tempi di pubblicazione adeguati		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Controllo a campione su almeno il 10% degli avvisi di selezione. n. contenziosi pervenuti su avvisi di selezione < 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
Totale	2,5		1,5

SCHEDA RISCHI

Sk. PER 2.3 Nomina commissione esaminatrice

PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
SOTTOPROCESSO	NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE
DESCRIZIONE PROCESSO	Nomina Commissione esaminatrice previa verifica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse dei membri con i candidati
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Nomina commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti
ANOMALIE	<p>Non è garantita una corretta alternanza nella composizione delle commissioni;</p> <p>Previsione di criteri di valutazione eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto al profilo ricercato</p> <p>Assenza di pubblicità dell'avviso di selezione</p> <p>Immotivata concessione di proroghe rispetto ai termini previsti dall'avviso</p> <p>Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina delle Commissioni (formalizzazione della nomina prima della scadenza dei termini di presentazione delle candidature, nomina di commissari esterni senza previa verifica dell'assenza di professionalità interne, omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità);</p> <p>Mancato rispetto dei tempi di svolgimento degli adempimenti con quanto previsto dalla normativa o dai regolamenti interni</p> <p>Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa di settore in materia di anticorruzione e trasparenza</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>

POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento. Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Assenza di controlli preventivi Conflitto di interessi		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R=5,00	Medio – Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria		
PROGRAMMA	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interesse e intensificazione dei controlli		
OBIETTIVO	Garantire la trasparenza e imparzialità di svolgimento della selezione attraverso la verifica della composizione della commissione		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Controllo a campione su almeno il 10% delle nomine. Numero di dichiarazioni acquisite di assenza di conflitto di interesse e incompatibilità e art. 35 bis anticorruzione = 100% dei commissari		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	5
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
Totale	2		2,5

SCHEDA RISCHI

Sk. PER 2.4 Valutazione dei candidati e delle prove

PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
SOTTOPROCESSO	VALUTAZIONE DEI CANDIDATI E VALUTAZIONE DELLE PROVE
DESCRIZIONE PROCESSO	Valutazione dei candidati attraverso criteri predeterminati
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Agevolazione di candidati particolari
ANOMALIE	<p>Non è garantita una corretta alternanza nella composizione delle commissioni; Previsione di criteri di valutazione eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto al profilo ricercato Assenza di pubblicità dell'avviso di selezione Immotivata concessione di proroghe rispetto ai termini previsti dall'avviso Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina delle Commissioni (formalizzazione della nomina prima della scadenza dei termini di presentazione delle candidature, nomina di commissari esterni senza previa verifica dell'assenza di professionalità interne, omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità); Mancato rispetto dei tempi di svolgimento degli adempimenti con quanto previsto dalla normativa o dai regolamenti interni Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa di settore in materia di anticorruzione e trasparenza</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>

POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento. Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Assenza di controlli preventivi Conflitto di interessi		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R=7,15	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria Misura di semplificazione e organizzazione dei processi		
PROGRAMMA	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interesse e intensificazione dei controlli Predeterminazione dei criteri di valutazione da parte della Commissione prima dello svolgimento delle prove dandone atto nei verbali		
OBIETTIVO	Garantire la trasparenza e imparzialità di svolgimento della selezione attraverso la verifica della composizione della commissione		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Controllo a campione su almeno il 10% delle nomine. Numero di dichiarazioni acquisite di assenza di conflitto di interesse e incompatibilità e art. 35 bis anticorruzione = 100% dei commissari		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	5	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	5
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
Totale	2,6		2,75

SCHEMA RISCHI

Sk. PER 2.5 Verifica requisiti

PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
SOTTOPROCESSO	SELEZIONE CANDIDATI - VERIFICA REQUISITI
DESCRIZIONE PROCESSO	Verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei candidati al concorso prima dello svolgimento delle prove selettive/concorsuali
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Costituzione irregolare della commissione finalizzata a favorire candidati particolari, o in modo più favorevole alla definizione di accordi per l'individuazione degli idonei
ANOMALIE	<p>Alto numero di concorrenti esclusi</p> <p>Presenza di reclami o ricorsi da parte di concorrenti esclusi</p> <p>Assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi;</p> <p>Mancata, inesatta o incompleta effettuazione delle comunicazioni inerenti le esclusioni</p> <p>Presenza di avvisi selettivi con ristretto numero di partecipanti o con un'unica candidatura valida</p> <p>Assenza di adeguata motivazione sulla non idoneità, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni senza verificare la loro fondatezza</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>

POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento. Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Conflitto di interessi		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 3,75	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore. Rafforzamento dell'attività formativa/informativa ai segretari di commissione sulle disposizioni normative e regolamentari connesse al corretto svolgimento delle prove selettive		
PROGRAMMA	Formazione personale addetto alle prove selettive/ affiancamento di professionisti per attività consultiva		
OBIETTIVO	Garantire meccanismi oggettivi e trasparenti nelle procedure concorsuali attraverso adeguata formazione dei segretari di commissione		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	n. incontri di formazione/aggiornamento con segretari >1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
Totale	2,5		1,5

SCHEMA RISCHI

Sk. PER 2.6 Selezione candidati

PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
SOTTOPROCESSO	SELEZIONE CANDIDATI
DESCRIZIONE PROCESSO	Publicazione dei dati relativi alla procedura selettiva nel sito, come previsto dalla normativa in materia
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Mancata o inesatta pubblicazione dei dati concernenti la procedura come meglio dettagliati dagli accordi integrativi aziendali, dalla legge 190/12 e dal D.Lgs. 33/13
ANOMALIE	<p>Alto numero di concorrenti esclusi</p> <p>Presenza di reclami o ricorsi da parte di concorrenti esclusi</p> <p>Assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi;</p> <p>Mancata, inesatta o incompleta effettuazione delle comunicazioni inerenti le esclusioni</p> <p>Presenza di avvisi selettivi con ristretto numero di partecipanti o con un'unica candidatura valida</p> <p>Assenza di adeguata motivazione sulla non idoneità, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni senza verificare la loro fondatezza</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>

POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento. Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Conflitto di interessi		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 2,29	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione generale obbligatoria - Trasparenza		
PROGRAMMA	Verifica e controllo della corretta e tempestiva pubblicazione dei dati sul sito, come previsto dalla normativa in materia		
OBIETTIVO	Garantire la massima trasparenza della procedura attraverso la pubblicazione tempestiva delle informazioni		
TERMINE	31 dicembre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	n. determine di indizione della selezione/n. selezioni pubblicate =1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
Totale	1.83		1,25

SCHEMA RISCHI

Sk. PER 2.7 Verifica requisiti candidato da assumere

PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
SOTTOPROCESSO	ASSUNZIONE
DESCRIZIONE PROCESSO	Approvazione degli atti della Commissione; Approvazione della graduatoria finale dal parte del Coordinatore Generale Pubblicazione graduatoria e adempimenti in tema di trasparenza
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sui requisiti del candidato vincitore
ANOMALIE	Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di approvazione definitiva che possono indurre il vincitore a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto Mancanza o incompletezza degli elementi essenziali del contratto
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento. Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Conflitto di interessi

MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti 5. Esistenza di livelli autorizzativi per l'assunzione di dipendenti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 4,07	Medio – Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Verifica e controllo delle dichiarazioni rese dal candidato al momento di partecipazione alle selezioni		
OBIETTIVO	Garantire la veridicità delle dichiarazioni fornite		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	n. dichiarazioni rese in sede di selezione/n. dichiarazioni verificate =1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
Totale	2,33		1,75

SCHEDA RISCHI

Sk. PER 2.8 Verifica titoli dichiarati

PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
SOTTOPROCESSO	ASSUNZIONE
DESCRIZIONE PROCESSO	Verifica certificazioni rilasciate in sede di controllo dei requisiti
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sui requisiti del candidato vincitore
ANOMALIE	Resa di dichiarazioni false o irregolari in sede di candidatura non verificate prima dell'atto di assunzione
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento.</p> <p>Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità.</p> <p>Conflitto di interessi</p>

MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti 5. Esistenza di livelli autorizzativi per l'assunzione di dipendenti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 3,75	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Verifica sistematica dei requisiti di accesso e controllo delle dichiarazioni rese dal candidato vincitore. Verifica dei titoli dichiarati		
OBIETTIVO	Garantire la veridicità delle dichiarazioni fornite		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	n. titoli dichiarati in sede di selezione/n. titoli verificati =1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	1
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
Totale	2,5		1,5

SCHEDA RISCHI

Sk. PER 2.9 Verifica autorizzazioni all'assunzione

PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
SOTTOPROCESSO	ASSUNZIONE
DESCRIZIONE PROCESSO	Verifica nulla osta rilasciato dall'Amministrazione Comunale
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Mancata verifica presenza nulla osta obbligatorio all'assunzione
ANOMALIE	Mancato rispetto atto di indirizzo in materia di vincoli assunzionali per favorire assunzioni in deroga ai principi di contenimento occupazionale
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento.</p> <p>Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità.</p> <p>Conflitto di interessi</p>

MISURE DI MITIGAZIONE	1. Regolamentazione interna e modulistica approvata 2. Normativa comunale in materia 3. Piano triennale dei fabbisogni del personale		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 3,49	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Verifica sistematica del nulla osta all'assunzione		
OBIETTIVO	Garantire il controllo dell'Amministrazione Comunale sul rispetto dei vincoli assunzionali		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	n. titoli dichiarati in sede di selezione/n. titoli verificati =1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
Totale	2,33		1,5

SCHEDA RISCHI

Sk. PER 3.1 Rilevazione delle presenze in servizio

PROCESSO	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE		
SOTTOPROCESSO	RILEVAZIONE DELLE PRESENZE IN SERVIZIO		
DESCRIZIONE PROCESSO	Il controllo delle presenze avviene tempestivamente da parte dei referenti individuati. In caso di rilevazione di anomalia nella timbratura il dipendente viene invitato a regolarizzare la stessa		
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale		
EVENTI RISCHIOSI	Ritardo o omissione nella rilevazione delle presenze al fine di alterare la presenza in servizio		
ANOMALIE	Mancanza / inadeguatezza di controlli mancanza di trasparenza		
PERICOLO	Art. 640 c.p. Truffa Art. 941-bis c.p.: Falsità di un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 416 c.p.: Associazione a delinquere		
POSSIBILI CAUSE	Inadeguatezza dei controlli Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Conflitto di interessi Scarsa responsabilizzazione interna Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. CCNL e normativa in materia 2. Controlli		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 2,4	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Controlli sistematici sui cartellini del personale		
OBIETTIVO	Ridurre la probabilità di alterazione della presenza in servizio		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Almeno Numero 2 monitoraggi complessivi sulle anomalie presenze per garantire la correttezza delle rilevazioni		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	1	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	1
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
Totale	1,6		1,5

SCHEDA RISCHI

Sk. PER 3.2 Gestione del lavoro agile e telelavoro

PROCESSO	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE		
SOTTOPROCESSO	GESTIONE DEL LAVORO AGILE E TELELAVORO		
DESCRIZIONE PROCESSO	Procedura di accesso al lavoro agile, svolgimento dello stesso secondo quanto previsto dal CCNL e dall'accordo individuale		
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale		
EVENTI RISCHIOSI	Mancati o incompleti controlli al fine di riconoscere benefici e vantaggi impropri ai dipendenti		
ANOMALIE	Mancanza / inadeguatezza di controlli /mancanza di trasparenza		
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio Art. 640 c.p. Truffa Art. 941-bis c.p.: Falsità di un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 416 c.p.: Associazione a delinquere		
POSSIBILI CAUSE	Inadeguatezza dei controlli Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Conflitto di interessi Scarsa responsabilizzazione interna Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. CCNL e normativa in materia 2. Controlli		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 2,74	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		

PROGRAMMA	Il Responsabile del servizio assegna i compiti e valuta i risultati delle attività svolte dal dipendente. Il lavoratore agile o in telelavoro contribuisce al monitoraggio dell'attività svolta attraverso la compilazione di report settimanali sullo stato di avanzamento dell'attività, l'andamento dei progetti assegnati, l'analisi dei risultati, degli scostamenti e delle azioni da intraprendere per garantire la loro completa attuazione, nonché gli eventuali interventi correttivi necessari.
OBIETTIVO	Ridurre la probabilità di utilizzo improprio dello smart working
TERMINE	31 ottobre di ogni anno
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica a campione sui controlli effettuati nei confronti del personale in smart working o telelavorista

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	1	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
Totale	1,83		1,5

SCHEDA RISCHI

Sk. PER 3.3 Gestione beni strumentali e altre utilità

PROCESSO	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE		
SOTTOPROCESSO	GESTIONE BENI STRUMENTALI E ALTRE UTILITA'		
DESCRIZIONE PROCESSO	Procedura di accesso a beni strumentali		
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale		
EVENTI RISCHIOSI	Mancati o incompleti controlli al fine di riconoscere benefici e vantaggi impropri ai dipendenti		
ANOMALIE	Mancanza / inadeguatezza di controlli /mancanza di trasparenza		
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio Art. 640 c.p. Truffa Art. 941-bis c.p.: Falsità di un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 416 c.p.: Associazione a delinquere		
POSSIBILI CAUSE	Inadeguatezza dei controlli Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Conflitto di interessi Scarsa responsabilizzazione interna Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Controlli 2. Regolamentazione interna e modulistica approvata		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 4,05	Medio – Basso	

MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore
PROGRAMMA	L'assegnazione del bene strumentale sia motivata, in ragione del ruolo e della mansione del personale beneficiario, debitamente autorizzata e siano previsti dei casi di revoca del bene assegnato in caso di violazione delle procedure o regolamenti aziendali durante il loro utilizzo.
OBIETTIVO	Ridurre la probabilità di utilizzo improprio dei beni strumentali
TERMINE	31 ottobre di ogni anno
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica a campione su modulistica

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	5	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	1	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	2,7		1,5

SCHEDA RISCHI

Sk. CON 1.1 Analisi del fabbisogno

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE		
SOTTOPROCESSO	ANALISI DEL FABBISOGNO E VERIFICA DELLE EFFETTIVE ESIGENZE		
DESCRIZIONE PROCESSO	Verifica della sussistenza dei presupposti di legittimità all'attivazione della procedura comparativa;		
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale		
EVENTI RISCHIOSI	Mancata sussistenza dei presupposti generali di legittimità dell'attivazione della procedura e predisposizione di avvisi di selezione con requisiti non in linea con la specifica normativa		
ANOMALIE	Mancanza / inadeguatezza di controlli /mancanza di trasparenza		
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio Art. 640 c.p. Truffa Art. 941-bis c.p.: Falsità di un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione conflitto di interessi		
POSSIBILI CAUSE	Inadeguatezza dei controlli Mancanza di valori etici Eccessiva discrezionalità Conflitto di interessi Scarsa responsabilizzazione interna Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento		
MISURE DI MITIGAZIONE	Descrizione del ruolo e descrizioni requisiti minimi (competenze) Sistema dei poteri e delle deleghe		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 4,0	Medio – Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		

PROGRAMMA	Verifica della richieste di conferimento di incarico con riferimento ai requisiti previsti dalla normativa specifica e dal regolamento interno vigente
OBIETTIVO	Garantire procedure di conferimento di incarichi nel rispetto dei presupposti normativi e dello specifico regolamento
TERMINE	31 ottobre di ogni anno
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica che il conferimento di incarico venga affidato solo per esigenze cui non è possibile far fronte con il personale in servizio a causa di indisponibilità di personale con le caratteristiche professionali necessarie per lo specifico incarico secondo le modalità stabilite dalle norme di autoregolamentazione adottate dalla Società. Verifica della impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane disponibili all'interno del Gruppo Città di Venezia

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	2		
Totale	2		2

SCHEMA RISCHI

Sk. CON 1.2 Definizione del fabbisogno

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE
SOTTOPROCESSO	DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO
DESCRIZIONE PROCESSO	Attività cui non è possibile far fronte con il personale in servizio a causa della mancata disponibilità di personale con le caratteristiche professionali richieste. L'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite ad A.M.E.S. S.p.A. e ad obiettivi e progetti specifici e determinati coerenti con l'oggetto sociale;
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari
ANOMALIE	Redazione di testi scritti con un linguaggio poco chiaro o poco comprensibile. Alterazione di procedure di scelta e gestione scorretta degli istituti previsti al fine di favorire un candidato Previsione di criteri di valutazione eccessivamente discrezionali o incoerenti Mancanza di trasparenza nella procedura Mancanza o incompletezza dell'istruttoria, ovvero carente esplicitazione degli elementi essenziali
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio Art. 640 c.p. Truffa Art. 941-bis c.p.: Falsità di un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione conflitto di interessi
POSSIBILI CAUSE	1. Alta complessità delle normative che regolamentano il settore specifico 2. Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quale spesso viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per la rilevazione di fenomeni di corruzione e/o di non integrità 3. Assenza di controlli preventivi: il sistema dei controlli associato al processo è principalmente finalizzato alla verifica del rispetto delle procedure e regolamenti 4. Mancata alternanza (nomina consecutiva nelle stesse tipologie di bando di

	selezione dello stesso soggetto) 5. Errata indicazione delle norme di procedura (tempi minimi per pubblicazione bando, modulistica errata o non aggiornata ecc.)		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 7,9	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Il conferimento di incarichi deve avvenire nel rispetto di regole di correttezza e trasparenza secondo criteri di valutazione oggettivi basati sul merito e sulle capacità professionali; l'avviso di selezione deve indicare i necessari requisiti di onorabilità, professionalità, competenza, nonché i requisiti eventualmente richiesti dalla legge da accertare attraverso curriculum vitae, referenze, esperienze professionali pregresse ecc.		
OBIETTIVO	Lo scopo della misura è di garantire l'imparzialità della procedura		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica avvisi per il conferimento degli incarichi		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	4
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,16		2,5

SCHEMA RISCHI

Sk. CON 2.1 Procedura selettiva

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE
SOTTOPROCESSO	PROCEDURA SELETTIVA
DESCRIZIONE PROCESSO	Attività cui non è possibile far fronte con il personale in servizio a causa della mancata disponibilità di personale con le caratteristiche professionali richieste. L'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite ad A.M.E.S. S.p.A. e ad obiettivi e progetti specifici e determinati coerenti con l'oggetto sociale;
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari
ANOMALIE	Previsione di criteri di valutazione eccessivamente discrezionali o incoerenti Mancanza di trasparenza nella procedura Mancanza o incompletezza dell'istruttoria, ovvero carente esplicitazione degli elementi essenziali
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio Art. 640 c.p. Truffa Art. 941-bis c.p.: Falsità di un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione conflitto di interessi
POSSIBILI CAUSE	1. Alta complessità delle normative che regolamentano il settore specifico 2. Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quale spesso viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per la rilevazione di fenomeni di corruzione e/o di non integrità 3. Assenza di controlli preventivi: il sistema dei controlli associato al processo è principalmente finalizzato alla verifica del rispetto delle procedure e regolamenti 4. Mancata alternanza (nomina consecutiva nelle stesse tipologie di bando di selezione dello stesso soggetto) 5. Errata indicazione delle norme di procedura (tempi minimi per pubblicazione bando, modulistica errata o non aggiornata ecc.)

MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 7,9	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Predisposizione di bandi e documenti di indizione secondo modelli standardizzati. Il conferimento di incarichi deve avvenire nel rispetto di regole di correttezza e trasparenza secondo criteri di valutazione oggettivi basati sul merito e sulle capacità professionali; L'avviso deve indicare i necessari requisiti di onorabilità, professionalità, competenza, nonché i requisiti eventualmente richiesti dalla legge da accertare attraverso curriculum vitae, referenze, esperienze professionali pregresse ecc. Non ci deve essere identità soggettiva tra chi richiede la consulenza e chi la autorizza		
OBIETTIVO	Garantire la pubblicazione di avvisi con profili professionali determinati, criteri di valutazione oggettivi e tempi di pubblicazione adeguati		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Controllo a campione su almeno il 10% degli avvisi di selezione. n. contenziosi pervenuti su avvisi di selezione < 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	4
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,16		2,5

SCHEDA RISCHI

Sk. CON 2.2 Nomina Commissione

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE
SOTTOPROCESSO	NOMINA COMMISSIONE
DESCRIZIONE PROCESSO	Nomina Commissione esaminatrice previa verifica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse dei membri con i candidati
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Nomina commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti
ANOMALIE	<p>Non è garantita una corretta alternanza nella composizione delle commissioni; Previsione di criteri di valutazione eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto al profilo ricercato Assenza di pubblicità dell'avviso di selezione Immotivata concessione di proroghe rispetto ai termini previsti dall'avviso Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina delle Commissioni (formalizzazione della nomina prima della scadenza dei termini di presentazione delle candidature, nomina di commissari esterni senza previa verifica dell'assenza di professionalità interne, omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità); Mancato rispetto dei tempi di svolgimento degli adempimenti con quanto previsto dalla normativa o dai regolamenti interni Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa di settore in materia di anticorruzione e trasparenza</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio Art. 640 c.p. Truffa Art. 941-bis c.p.: Falsità di un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione conflitto di interessi</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Assenza di controlli preventivi Conflitto di interessi</p>

MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 5,0	Medio – Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Predisposizione di bandi e documenti di indizione secondo modelli standardizzati. Il conferimento di incarichi deve avvenire nel rispetto di regole di correttezza e trasparenza secondo criteri di valutazione oggettivi basati sul merito e sulle capacità professionali; L'avviso deve indicare i necessari requisiti di onorabilità, professionalità, competenza, nonché i requisiti eventualmente richiesti dalla legge da accertare attraverso curriculum vitae, referenze, esperienze professionali pregresse ecc. Non ci deve essere identità soggettiva tra chi richiede la consulenza e chi la autorizza		
OBIETTIVO	Garantire la pubblicazione di avvisi con profili professionali determinati, criteri di valutazione oggettivi e tempi di pubblicazione adeguati		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Controllo a campione su almeno il 10% degli avvisi di selezione. n. contenziosi pervenuti su avvisi di selezione < 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	5
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
Totale	2		2,5

SCHEDA RISCHI

Sk. CON 2.3 Valutazione professionisti

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE
SOTTOPROCESSO	VALUTAZIONE PROFESSIONISTI
DESCRIZIONE PROCESSO	Valutazione dei professionisti attraverso criteri predeterminati
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Alterazione della valutazione qualitativa da parte della commissione per favorire determinati soggetti
ANOMALIE	<p>Previsione di criteri di valutazione eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto al profilo ricercato</p> <p>Assenza di pubblicità dell'avviso di selezione</p> <p>Immotivata concessione di proroghe rispetto ai termini previsti dall'avviso</p> <p>Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina delle Commissioni (formalizzazione della nomina prima della scadenza dei termini di presentazione delle candidature, nomina di commissari esterni senza previa verifica dell'assenza di professionalità interne, omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità);</p> <p>Mancato rispetto dei tempi di svolgimento degli adempimenti con quanto previsto dalla normativa o dai regolamenti interni</p> <p>Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa di settore in materia di anticorruzione e trasparenza</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio</p> <p>Art. 640 c.p. Truffa</p> <p>Art. 941-bis c.p.: Falsità di un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione conflitto di interessi</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento.</p> <p>Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità.</p> <p>Assenza di controlli preventivi</p> <p>Conflitto di interessi</p>

MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 7,15	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria Misura di semplificazione e organizzazione dei processi		
PROGRAMMA	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interesse e intensificazione dei controlli Predeterminazione dei criteri di valutazione da parte della Commissione prima dello svolgimento delle prove dandone atto nei verbali		
OBIETTIVO	Garantire la trasparenza e imparzialità di svolgimento della selezione attraverso la verifica della composizione della commissione		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Controllo a campione su almeno il 10% delle nomine. Numero di dichiarazioni acquisite di assenza di conflitto di interesse e incompatibilità e art. 35 bis anticorruzione = 100% dei commissari		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	5	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	5
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
Totale	2,6		2,75

SCHEMA RISCHI

Sk. CON 2.4 Approvazione atti

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE
SOTTOPROCESSO	APPROVAZIONE ATTI DELLA COMMISSIONE
DESCRIZIONE PROCESSO	Approvazione degli atti della Commissione; Approvazione della graduatoria finale dal parte del Coordinatore Generale
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	L'attività della commissione era finalizzata a favorire candidati particolari
ANOMALIE	<p>Alto numero di concorrenti esclusi</p> <p>Presenza di reclami o ricorsi da parte di concorrenti esclusi</p> <p>Assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi;</p> <p>Mancata, inesatta o incompleta effettuazione delle comunicazioni inerenti le esclusioni</p> <p>Presenza di avvisi selettivi con ristretto numero di partecipanti o con un'unica candidatura valida</p> <p>Assenza di adeguata motivazione sulla non idoneità, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni senza verificare la loro fondatezza</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio</p> <p>Art. 640 c.p. Truffa</p> <p>Art. 941-bis c.p.: Falsità di un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione conflitto di interessi</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento.</p> <p>Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità.</p> <p>Assenza di controlli preventivi</p> <p>Conflitto di interessi</p>

MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 3,0	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria Misura di semplificazione e organizzazione dei processi		
PROGRAMMA	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interesse e intensificazione dei controlli La Commissione deve dar conto del processo motivazionale per il quale è stato individuato l'affidatario della consulenza sulla base dei parametri quali-quantitativi individuati nel disciplinare		
OBIETTIVO	Garantire la trasparenza e imparzialità di svolgimento della selezione attraverso la verifica del processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Controllo a campione su almeno il 10% delle nomine. Numero di dichiarazioni acquisite di assenza di conflitto di interesse e incompatibilità e art. 35 bis anticorruzione = 100% dei commissari		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
Totale	2		1,5

SCHEMA RISCHI

Sk. CON 2.5 Verifica requisiti dichiarati

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE
SOTTOPROCESSO	VERIFICA REQUISITI DICHIARATI
DESCRIZIONE PROCESSO	Verifica requisiti dichiarati
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un professionista privo dei requisiti
ANOMALIE	Resa di dichiarazioni false o irregolari in sede di candidatura non verificate prima dell'atto di assunzione
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento.</p> <p>Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità.</p> <p>Conflitto di interessi</p>

MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 3,75	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione generale obbligatoria		
PROGRAMMA	Controllo delle dichiarazioni rese dal professionista affidatario.		
OBIETTIVO	Garantire la veridicità delle dichiarazioni fornite		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	n. requisiti dichiarati in sede di selezione/n. requisiti verificati =1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	1
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
Totale	2,5		1,5

SCHEMA RISCHI

Sk. CON 2.6 Sottoscrizione del contratto

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE
SOTTOPROCESSO	SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO
DESCRIZIONE PROCESSO	Il rapporto fra la Società e il professionista deve essere formalizzato in un disciplinare di incarico dal quale possano essere desunti i contenuti delle prestazioni, gli obblighi delle parti, la durata dell'incarico ed il relativo corrispettivo; Previsione di chiare responsabilità in merito al mancato dei principi fondamentali del Codice Etico, del Modello 231, del PTPCT e dei protocolli di legalità (cd. Compliance program)
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Mancata formalizzazione degli elementi essenziali del contratto per favorire professionisti particolari
ANOMALIE	Contratto privo degli elementi essenziali e in particolare oggetto, durata e corrispettivo previsto.
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità.</p> <p>Conflitto di interessi</p>

MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Regolamento interno		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 5,25	Medio – Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Standardizzazione dei disciplinari di incarico sulla base di modelli che indichino chiaramente gli elementi essenziali del contratto e le clausole sul rispetto del compliance program		
OBIETTIVO	Predisporre documenti che contengano chiaramente tutti gli elementi essenziali che devono normare il rapporto con il professionista.		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica a campione presenza elementi essenziali del contratto e delle clausole sul rispetto del Compliance Program		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	2		
Totale	3,0		1,75

SCHEDE RISCHI

Sk. CON 2.7 Pubblicazione

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE
SOTTOPROCESSO	PUBBLICAZIONE DEL CONTRATTO
DESCRIZIONE PROCESSO	Pubblicazione delle informazioni di cui all'articolo 15 bis, comma 1, Decreto Trasparenza entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Conferimenti di incarichi senza adeguata trasparenza delle informazioni
ANOMALIE	Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa di settore in materia di anticorruzione e trasparenza
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità.</p> <p>Conflitto di interessi</p> <p>Inadeguatezza dei controlli</p> <p>Mancanza di valori etici</p> <p>Eccessiva discrezionalità</p>
MISURE DI MITIGAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Regolamento interno

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 5,25	Medio – Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione generale obbligatoria		
PROGRAMMA	Garantire la pubblicazione delle informazioni relative alla procedura di conferimento dell'incarico, durata, motivazioni e corrispettivo previsto		
OBIETTIVO	Garantire massima trasparenza nei conferimenti di incarichi		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica del rispetto dei termini di pubblicazione dei conferimenti di incarichi		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	2		
Totale	3,00		1,75

Sk. CON 3.1 Liquidazione compensi

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE
SOTTOPROCESSO	LIQUIDAZIONE COMPENSI
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Non devono essere corrisposti compensi o parcelle a consulenti in misura non congrua rispetto alle prestazioni rese alla Società o non conformi all'incarico conferito, alle condizioni previste dal contratto.</p> <p>Non devono essere corrisposti compensi o parcelle a consulenti laddove non siano state pubblicate le informazioni di cui all'articolo 15-bis, comma 1, D.Lgs. 33/2013 s.m.i.</p>
RESPONSABILITÀ	Amministrazione e Finanza
EVENTI RISCHIOSI	Liquidazione di compensi non congrui rispetto alle prestazioni effettivamente rese al fine di attribuire un vantaggio al professionista
ANOMALIE	Liquidazione di compensi difforni da quanto previsto in contratto; liquidazione di compensi in misura superiore da quanto dedotto nel contratto; liquidazione di compensi non congrui
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità.</p> <p>Conflitto di interessi</p> <p>Inadeguatezza dei controlli</p> <p>Mancanza di valori etici</p> <p>Eccessiva discrezionalità</p>

MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Regolamento interno		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 6,36	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Garantire la liquidazione di compensi adeguati alla prestazione erogata, al valore contrattuale e ai prezzi di mercato		
OBIETTIVO	Garantire coerenza tra compensi liquidati, previsioni contrattuali e prezzi di mercato		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica corrispondenza tra prezzi contrattuali e compensi erogati		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
Totale	2,83		2,25

Sk. CON 3.2 Rendicontazione

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE
SOTTOPROCESSO	RENDICONTAZIONE
DESCRIZIONE PROCESSO	Al termine dell'incarico il consulente deve dettagliare per iscritto le prestazioni effettuate
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Liquidazione di compensi per prestazioni che non vengono eseguite.
ANOMALIE	Mancanza / inadeguatezza di controlli mancanza di trasparenza
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Conflitto di interessi Inadeguatezza dei controlli Mancanza di valori etici Eccessiva discrezionalità</p>
MISURE DI MITIGAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Regolamento interno

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 5,32	Medio – Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Garantire che vengano fornite le informazioni relative alle prestazioni eseguite al fine di dare contezza sulla corretta esecuzione del contratto Predisporre clausola tipo da inserire nei contratti di consulenza		
OBIETTIVO	Garantire massima trasparenza nei conferimenti di incarichi. Verificare che le prestazioni rese siano adeguate a quelle pattuite e ai compensi liquidati		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica predisposizione clausola tipo da inserire nei contratti dei consulenti		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	2,66		2,00

Sk. APP 1.1 Analisi del fabbisogno

PROCESSO	PROGRAMMAZIONE APPALTI		
SOTTOPROCESSO	ANALISI DEL FABBISOGNO FINALIZZATO ALLE PROCEDURE DI ACQUISTO		
DESCRIZIONE PROCESSO	Analisi del fabbisogno delle strutture finalizzato alle procedure di acquisto. - Adozione del Programma biennale degli acquisti di importo superiore a € 40.000 e degli eventuali aggiornamenti annuali; Pubblicazione atti di programmazione secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 7, d.lgs. 50/2016		
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale		
EVENTI RISCHIOSI	Programmazione incompleta o non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità ma alla volontà di premiare interessi privati		
ANOMALIE	Mancata pubblicazione e comunicazione dei documenti di programma Incremento delle procedure di acquisto in economia Ripetizione delle gare per le medesime forniture/servizi		
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo		
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti 3. Decreto trasparenza		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 8,75	Rilevante	

MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione generale trasversale ottemperanza agli adempimenti di trasparenza previsti da D.Lgs. 33/2013 Misura di prevenzione ulteriore raccolta dei fabbisogni e analisi delle priorità
PROGRAMMA	Pubblicazione periodica, secondo quanto indicato nel PTPC, di dati, informazioni e documenti concernenti le procedure di affidamento, da espletare secondo quanto previsto dal D. Lgs. 33/13, dalla legge 190/12 e dal D. Lgs. 50/16
OBIETTIVO	Adempiere alle pubblicazioni richieste dalla normativa di trasparenza e anticorruzione. Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa, agevolando la conoscibilità e quindi il controllo dell'attività. Standardizzazione delle fasi procedurali al fine di non determinare vantaggi per taluni operatori economici.
TERMINE	31 ottobre di ogni anno
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Programmazione pubblicata sul web, sul sito informatico del MIT e dell'Osservatorio ≥ 1

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,50		2,50

Sk. APP 1.2 Definizione del fabbisogno

PROCESSO	PROGRAMMAZIONE APPALTI
SOTTOPROCESSO	DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO
DESCRIZIONE PROCESSO	In occasione della programmazione annuale delle procedure di gara, preventiva analisi degli scostamenti tra le procedure previste negli atti di programma dell'anno precedente e le procedure avviate in corso d'anno. In occasione della redazione della programmazione annuale, preventiva analisi interna dei contratti in essere, con valutazione delle criticità emerse e del livello di soddisfacimento della Struttura: verifica interna al Servizio della presenza di eventuali non conformità
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Definizione di fabbisogni senza adeguata analisi sulla fattibilità in termini di costi di realizzazione, benefici e vincoli (es. cambio metodiche per nuovo fornitore, impossibilità di riutilizzo dati, costi di dismissione, ecc.); ne conseguono il rischio di incremento degli acquisti in economia e il frazionamento artificioso degli acquisti
ANOMALIE	Mancata pubblicazione e comunicazione dei documenti di programma Incremento delle procedure di acquisto in economia Ripetizione delle gare per le medesime forniture/servizi
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione Monopolio delle informazioni
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti 3. Decreto trasparenza

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 8,75	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Raccolta dei fabbisogni e analisi delle priorità		
OBIETTIVO	Esame preventivo dei fabbisogni, sulla base degli affidamenti in scadenza, al fine di determinare le reali esigenze della società Programmazione svolta con sguardo al medio-lungo termine, che consideri quindi anche i costi/benefici derivanti dal contratto affidato		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Programmazione pubblicata sul web, sul sito informatico del MIT e dell'Osservatorio ≥ 1 Scadenziario informatico per monitorare le scadenze contrattuali = 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,50		2,50

Sk. APP 2.1 Consultazioni preliminari di mercato

PROCESSO	PROGETTAZIONE APPALTI		
SOTTOPROCESSO	CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO		
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Publicazione dell'avviso in cui la Stazione Appaltante rende nota l'intenzione di procedere a consultazioni preliminari.</p> <p>Publicità in fase di gara degli operatori che hanno partecipato e delle informazioni pertinenti scambiate;</p> <p>Adeguati termini di ricezione delle offerte</p>		
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale		
EVENTI RISCHIOSI	Attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari; Alterazione della concorrenza		
ANOMALIE	<p>Mancata pubblicazione e dell'avviso o termini di ricezione offerte inadeguati.</p> <p>Incremento delle procedure di acquisto in economia</p> <p>Ripetizione delle gare per le medesime forniture/servizi</p>		
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>		
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Mancata programmazione</p> <p>Monopolio delle informazioni</p>		
MISURE DI MITIGAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti 3. Decreto trasparenza 		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 6,12	Medio – Basso	

MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione generale trasversale
PROGRAMMA	Ottemperanza agli adempimenti di trasparenza previsti dal D. Lgs. 50/2016; Consultazioni collettive di più operatori e adeguata verbalizzazione delle stesse; Individuazione strumenti di prevenzione che assicurino che il principio di libera concorrenza non venga falsato; Verifica in concreto che dalla partecipazione dell'O.E. alla gara non derivino alterazioni della parità di trattamento.
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali al fine di non determinare vantaggi per taluni O.E. Verifica effettiva dell'assenza di cause che possano alterare il libero mercato.
TERMINE	31 ottobre di ogni anno
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Numero consultazioni/Numero pubblicazione degli avvisi di consultazione =1

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,50		1,75

Sk. APP 2.2 Nomina RUP

PROCESSO	PROGETTAZIONE APPALTI		
SOTTOPROCESSO	NOMINA RUP		
DESCRIZIONE PROCESSO	Designazione del RUP in relazione alle prescrizioni dell'articolo 31 D. Lgs. 50/2016 e alle linee guida ANAC;		
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale		
EVENTI RISCHIOSI	Individuazione figura RUP inadatta a svolgere tale ruolo e privo dei requisiti che ne assicurino la terzietà e indipendenza; Mancata formazione del RUP; Individuazione RUP in rapporto di contiguità con imprese concorrenti		
ANOMALIE	Mancata formazione del RUP Non è garantita una corretta alternanza nel ruolo di RUP Il RUP è spesso supportato dai medesimi tecnici esterni		
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo		
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 2,90	Trascurabile	

MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione
PROGRAMMA	La designazione del Responsabile Unico del Procedimento deve essere effettuata attraverso determina nel rispetto delle prescrizioni del Codice Appalti e delle linee guida ANAC in materia; L'atto di designazione dei profili RUP deve essere trasmesso al RPCT; Il provvedimento di nomina deve indicare chiaramente l'oggetto dell'incarico, i poteri di delega conferiti e le risorse messe a disposizione per lo svolgimento delle funzioni di competenza;
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali al fine di non determinare vantaggi per taluni O.E. Verifica effettiva dell'assenza di cause che possano alterare il libero mercato. Aumento della consapevolezza del ruolo del RUP e miglioramento nel tempo delle competenze.
TERMINE	31 ottobre di ogni anno
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Numero procedure/ Numero nomine RUP =1 Formazione RUP >1

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	1	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
Totale	1,50		1,75

Sk. APP 2.3 Incompatibilità e conflitto di interesse del RUP

PROCESSO	PROGETTAZIONE APPALTI
SOTTOPROCESSO	INCOMPATIBILITÀ E CONFLITTO DI INTERESSE DEL RUP
DESCRIZIONE PROCESSO	Designazione del RUP in relazione alle prescrizioni dell'articolo 31 D. Lgs. 50/2016 e alle linee guida ANAC;
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Individuazione figura RUP inidonea a svolgere tale ruolo e privo dei requisiti che ne assicurino la terzietà e indipendenza; Individuazione RUP in rapporto di contiguità con imprese concorrenti
ANOMALIE	Non è garantita una corretta alternanza nel ruolo di RUP Mancato rispetto dei tempi di svolgimento degli adempimenti con quanto previsto dalla normativa o dai regolamenti interni Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa di settore in materia di anticorruzione e trasparenza
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione Monopolio delle informazioni
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 2,90	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Assenza di situazioni di conflitto di interesse		
PROGRAMMA	Prima di avviare la procedura il RUP deve predisporre una dichiarazione di assenza di cause che comportano un obbligo di astensione con contestuale impegno a informare immediatamente A.M.E.S. S.p.A. di ogni evento che modifichi l'autocertificazione rendendola, in tutto o in parte, non più veritiera.		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali.		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Numero procedure/numero dichiarazioni assenza conflitto di interesse=1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	1	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
Totale	1,66		1,75

Sk. APP 2.4 Individuazione dello strumento di affidamento

PROCESSO	PROGETTAZIONE APPALTI
SOTTOPROCESSO	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO DI AFFIDAMENTO
DESCRIZIONE PROCESSO	Rispetto delle previsioni del Codice Appalti nella scelta dell'affidamento
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione o affidamento diretto, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto. Non corretta applicazione delle disposizioni relative al calcolo dell'importo dell'appalto per evitare l'applicazione di procedure ad evidenza pubblica
ANOMALIE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti 2. illegittimità della procedura 3. acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro 4. mancanza di trasparenza nella procedura 5. difficoltà nel cambiare l'originario fornitore a causa della mancata condivisione di informazioni strategiche 6. elevati costi di investimento iniziale (tecnologico e/o formativo) giustificati dall'esistenza di diritti di privativa, non recuperabili nel medio-lungo termine 7. difficoltà di cambiare l'originario fornitore per l'esistenza di diritti di esclusiva su pezzi di ricambio e/o materiale di consumo, con correlato servizio di manutenzione
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione</p>

MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 10,06	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa Misura di prevenzione ulteriore: segregazione delle competenze Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza amministrativa		
PROGRAMMA	Formazione del personale sulla normativa di settore Affiancamento di personale tecnico amministrativo al RUP per assicurare che lo strumento di affidamento non avvantaggi taluni operatori Formalizzazione delle ragioni che sottendono la scelta dello strumento di affidamento Approvazione modulo per procedura affidamento da persona diversa da chi effettua l'attività istruttoria Pubblicazione della determina a contrarre nei tempi previsti dalla disciplina normativa.		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento di affidamento Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Formazione del personale interessato > 1 Numero procedure appalto/numero determine a contrarre =1 Numero procedure appalto/numero determine pubblicate = 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	4
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3.66		2,75

Sk. APP 2.5 Frazionamento artificioso degli appalti

PROCESSO	PROGETTAZIONE APPALTI
SOTTOPROCESSO	FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO DEGLI APPALTI
DESCRIZIONE PROCESSO	Rispetto delle previsioni del Codice Appalti nella scelta dell'affidamento
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Non corretta applicazione delle disposizioni relative al calcolo dell'importo dell'appalto per evitare l'applicazione di procedure ad evidenza pubblica
ANOMALIE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti 2. illegittimità della procedura 3. acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro 4. mancanza di trasparenza nella procedura 5. difficoltà nel cambiare l'originario fornitore a causa della mancata condivisione di informazioni strategiche 6. elevati costi di investimento iniziale (tecnologico e/o formativo) giustificati dall'esistenza di diritti di privativa, non recuperabili nel medio-lungo termine 7. difficoltà di cambiare l'originario fornitore per l'esistenza di diritti di esclusiva su pezzi di ricambio e/o materiale di consumo, con correlato servizio di manutenzione
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione</p>
MISURE DI MITIGAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 10,06	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa Misura di prevenzione ulteriore: segregazione delle competenze Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza amministrativa		
PROGRAMMA	Formazione del personale sulla normativa di settore Affiancamento di personale tecnico amministrativo al RUP per assicurare che lo strumento di affidamento non avvantaggi taluni operatori Formalizzazione delle ragioni che sottendono la scelta dello strumento di affidamento Approvazione modulo per procedura affidamento da persona diversa da chi effettua l'attività istruttoria Pubblicazione della determina a contrarre nei tempi previsti dalla disciplina normativa.		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento di affidamento Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Formazione del personale interessato > 1 Numero procedure appalto/numero determine a contrarre =1 Numero procedure appalto/numero determine pubblicate = 1 Disamina questioni principali in riunione congiunta con tutti i referenti dell'Ufficio = SI		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	4
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3.66		2,75

Sk. APP 2.6 Fuga di notizie su procedure non ancora pubblicate

PROCESSO	PROGETTAZIONE APPALTI		
SOTTOPROCESSO	FUGA DI NOTIZIE SU PROCEDURE NON ANCORA PUBBLICATE		
DESCRIZIONE PROCESSO	I bandi e gli avvisi devono garantire parità di trattamento agli operatori economici.		
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale		
EVENTI RISCHIOSI	Attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante fuga di notizie su procedure non ancora pubblicate; Alterazione della concorrenza		
ANOMALIE	Mancata pubblicazione dell'avviso di preinformazione Mancata pubblicazione della programmazione biennale degli appalti Incremento delle procedure di acquisto in economia Ripetizione delle gare per le medesime forniture/servizi		
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo		
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 7,32	Medio	

MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa
PROGRAMMA	Formazione del personale sulla normativa di settore Affiancamento di personale tecnico amministrativo al RUP per assicurare che lo strumento di affidamento non avvantaggi taluni operatori Pubblicazione del programma biennale degli acquisti
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento di affidamento Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale
TERMINE	31 ottobre di ogni anno
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Formazione del personale interessato > 1 Numero procedure appalto/numero determine pubblicate = 1 Pubblicazione programma biennale appalti > 1

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,66		2,00

Sk. APP 3.1 Predisposizione atti di gara

PROCESSO	PROGETTAZIONE APPALTI
SOTTOPROCESSO	PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA
DESCRIZIONE PROCESSO	I bandi e gli avvisi devono garantire parità di trattamento agli operatori economici. Bisogna evitare fughe di notizie in ordine a procedure di gara non ancora pubblicate che anticipino a taluni operatori economici la volontà di indire gare d'appalto ed i contenuti della documentazione di gara
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante fuga di notizie su procedure non ancora pubblicate; Alterazione della concorrenza
ANOMALIE	Carente programmazione degli appalti Mancata pubblicazione della programmazione biennale degli appalti
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione Monopolio delle informazioni
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 7,32	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa		
PROGRAMMA	Formazione del personale sulla normativa di settore Affiancamento di personale tecnico amministrativo al RUP per assicurare che lo strumento di affidamento non avvantaggi taluni operatori Pubblicazione del programma biennale degli acquisti		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento di affidamento Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Formazione del personale interessato > 1 Numero procedure appalto/numero determine pubblicate = 1 Pubblicazione programma biennale appalti > 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,66		2,00

Sk. APP 3.2 Documentazione di gara incompleta

PROCESSO	PROGETTAZIONE APPALTI		
SOTTOPROCESSO	DOCUMENTAZIONE DI GARA INCOMPLETA		
DESCRIZIONE PROCESSO	I bandi e gli avvisi devono garantire parità di trattamento agli operatori economici. I bandi devono essere elaborati in modo chiaro		
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale		
EVENTI RISCHIOSI	Incompleta predisposizione della documentazione di gara che si rileva inidonea per la presentazione di offerte consapevoli		
ANOMALIE	Carente trasparenza Eccessiva discrezionalità Mancanza di controlli		
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo		
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 7,32	Medio	

MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa
PROGRAMMA	Formazione del personale sulla normativa di settore Affiancamento di personale tecnico amministrativo al RUP per assicurare che lo strumento di affidamento non avvantaggi taluni Conformare gli atti di gara ai bandi tipo dell'ANAC e di motivare eventuali scostamenti rispetto agli stessi Trasmissione degli atti di gara con valore superiore a 40.000 euro al RPCT per le verifiche di conformità;
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento di affidamento Utilizzo dei moduli standardizzati affinché siano presenti tutte le informazioni relative all'appalto Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale
TERMINE	31 ottobre di ogni anno
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Formazione del personale interessato > 1 Numero procedure appalto/numero determine pubblicate = 1 Utilizzo di moduli e procedure standardizzate= SI/NO

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,66		2,00

Sk. APP 3.3 Definizione delle specifiche tecniche

PROCESSO	PROGETTAZIONE APPALTI
SOTTOPROCESSO	DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE
DESCRIZIONE PROCESSO	I bandi e gli avvisi devono garantire parità di trattamento agli operatori economici. I bandi devono essere elaborati in modo chiaro favorendo la concorrenza tra operatori economici
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione di requisiti che favoriscano un determinato operatore economico. Definizione insufficiente dell'oggetto dell'appalto, tale da consentire ai candidati di interpretare con ampia discrezionalità l'oggetto dell'appalto e agli enti appaltanti di valutare con pari discrezionalità le offerte a favore di una aggiudicazione pilotata dell'appalto Capitolati che prevedono forniture e/o servizi specifici che riducono il numero delle aziende qualificate in grado di soddisfare gli adempimenti contrattuali Individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto
ANOMALIE	Carente trasparenza Eccessiva discrezionalità Mancanza di controlli
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni

MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 9,58	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione Misura di prevenzione obbligatoria: Assenza di situazioni di conflitto di interesse Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa		
PROGRAMMA	Formazione del personale sulla normativa di settore Affiancamento di personale tecnico amministrativo al RUP per assicurare che lo strumento di affidamento non avvantaggi taluni operatori e standardizzazione della procedura Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interesse e intensificazione dei controlli		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento di affidamento Utilizzo dei moduli standardizzati affinché siano presenti tutte le informazioni relative all'appalto Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Formazione del personale interessato > 1 Numero procedure appalto/numero determine pubblicate = 1 Utilizzo di moduli e procedure standardizzate= SI/NON. procedure pubblicate/n. dichiarazioni assenza conflitto di interesse = 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		2,50

Sk. APP 3.4 Formulazione criteri di aggiudicazione

PROCESSO	PROGETTAZIONE APPALTI		
SOTTOPROCESSO	FORMULAZIONE CRITERI DI AGGIUDICAZIONE		
DESCRIZIONE PROCESSO	I bandi e gli avvisi devono garantire parità di trattamento agli operatori economici. I bandi devono essere elaborati in modo chiaro favorendo la concorrenza tra operatori economici		
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale		
EVENTI RISCHIOSI	Formulazione criteri di aggiudicazione poco chiari o tali da avvantaggiare il fornitore uscente		
ANOMALIE	Carente trasparenza Eccessiva discrezionalità Mancanza di controlli		
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo		
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 9,58	Rilevante	

MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione Misura di prevenzione obbligatoria: Assenza di situazioni di conflitto di interesse Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa
PROGRAMMA	Formazione del personale sulla normativa di settore Affiancamento di personale tecnico amministrativo al RUP per assicurare che lo strumento di affidamento non avvantaggi taluni operatori e standardizzazione della procedura Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interesse e intensificazione dei controlli
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento di affidamento Utilizzo dei moduli standardizzati affinché siano presenti tutte le informazioni relative all'appalto Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale
TERMINE	31 ottobre di ogni anno
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Formazione del personale interessato > 1 Numero procedure appalto/numero determinate pubblicate = 1 Utilizzo di moduli e procedure standardizzate= SI/NO N. procedure pubblicate/n. dichiarazioni assenza conflitto di interesse = 1

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		2,50

Sk. APP 3.5 Termini di ricezione offerte

PROCESSO	PROGETTAZIONE APPALTI
SOTTOPROCESSO	Termini di ricezione offerte
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>I bandi e gli avvisi devono garantire parità di trattamento agli operatori economici. I bandi devono essere elaborati in modo chiaro favorendo la concorrenza tra operatori economici. I termini di ricezione delle offerte devono essere idonei a consentire la formulazione dell'offerta da parte di ciascun operatore economico. Non devono essere valutate offerte dopo la scadenza dei termini</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle domande/offerte
ANOMALIE	<p>Carente trasparenza Eccessiva discrezionalità Mancanza di controlli</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni</p>
MISURE DI MITIGAZIONE	<p>1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 6,70	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa Misura di prevenzione generale trasversale: informatizzazione dei processi		
PROGRAMMA	Adeguata pubblicità delle procedure Rispetto dei termini previsti dalla normativa Adeguata motivazione in caso di riduzione dei termini Divieto di accettare offerte oltre i termini stabiliti dalla legge di gara		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Controllo sul rispetto dei termini previsti dalla normativa = SI/NO Presenza adeguata motivazione in caso di riduzione dei termini = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		1,75